



COMUNE DI SALA CONSILINA
Provincia di Salerno

CONSIGLIO COMUNALE
DELIBERAZIONE

***** COPIA *****

numero 2 del 30-01-2015

SEDUTA: straordinaria - CONVOCAZIONE: prima

OGGETTO:

ACCORDO CONSORTILE RELATIVO ALLA ISTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DI UNA CENTRALE DI
COMMITTENZA AI SENSI DELL'ART. 33 CO. 3/BIS DEL D.L. N. 163/2006 E SS.MM.II..

L'anno duemilaquindici addì trenta del mese di Gennaio con inizio alle ore 18:30 e in continuazione nella sala delle
adunanze Consiliari, convocato dal Presidente del Consiglio, si è riunito il Consiglio Comunale.

Presiede STABILE MARIA che, prima dell'inizio dei lavori ha proceduto all'appello nominale riscontrando la validità della
seduta e dichiarando la stessa aperta risultando presenti le seguenti persone:

N°	Cognome e Nome	Carica	Presenze	N°	Cognome e Nome	Carica	Presenze
1	CAVALLONE FRANCESCO	SINDACO	Presente	10	SPOLZINO NICOLA	CONSIGLIERE	Assente
2	LOMBARDI GELSOMINA	ASSESSORE	Presente	11	DI DOMENICO ANGELA	CONSIGLIERE	Presente
3	GIORDANO LUIGI	ASSESSORE	Presente	12	FARINA OLGA	CONSIGLIERE	Presente
4	LOPARDO ANTONIO	ASSESSORE	Presente	13	SANTARSIERE ANTONIO	CONSIGLIERE	Presente
5	GAROFALO VINCENZO	ASSESSORE	Presente	14	PINTO ERMINIA	CONSIGLIERE	Presente
6	FERRARI DOMENICA	ASSESSORE	Presente	15	COLUCCI GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Assente
7	SANTORIELLO MICHELE	CONSIGLIERE	Assente	16	GALIANO MICHELE	CONSIGLIERE	Assente
8	GALLO ELENA	CONSIGLIERE	Presente	17	CARDANO LUIGI	CONSIGLIERE	Assente
9	STABILE MARIA	CONSIGLIERE	Presente				

PRESENTI: 12 - ASSENTI: 5

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale ESPOSITO CIRO che provvede alla redazione del presente verbale

IL SINDACO relaziona in merito all'argomento. Richiama la normativa in materia. Riferisce che l'Amministrazione comunale ha deciso di aderire all'ASMEL sottolineando che molti altri enti vi hanno aderito. Dichiaro che sta cercando comunque di costituire una Centrale di Committenza nell'ambito della Comunita' Montana Vallo di Diano, per cui se ci sara' l'accordo si provvedera' al recesso dell'accordo consortile con l'ASMEL.

Il Cons. PINTO chiede se vi e' una scadenza impellente.

Il SINDACO risponde che bisogna avviare alcune procedure di gara fra le quali quella per la mensa scolastica per cui non si puo' attendere ancora.

Il Cons. PINTO chiede chiarimenti circa la mancata adesione del Comune di Sanza per una Centrale di Committenza con il Comune di Sala Consilina. Ritiene che vi sia stata una sconfitta politica. Chiede la capacita' di mediazione e di aggregazione che il Comune di Sala Consilina ha avuto in tale importante adempimento. Sottolinea che il Comune di Sala Consilina e' arrivato all'ultimo giorno utile per capire con chi fare determinate cose e come farle. Da' poi lettura di un documento che viene consegnato al Segretario perche' venga acquisita agli atti ed allegata all'atto deliberativo. Preannuncia il voto contrario del proprio gruppo.

Il SINDACO replica affermando che la legge e' entrata in vigore il primo gennaio; spiega che da tempo si stanno tenendo incontri con la Comunita' Montana, affinche' si arrivi ad un accordo; inoltre spiega che il Comune di Montesano non ha potuto aggregarsi al Comune di Sala Consilina perche' gia' aderente all'ASMEL; aggiunge che non si e' a conoscenza delle motivazioni che hanno invece indotto il Comune di Sanza a declinare la proposta di Sala Consilina. Ritiene, pertanto, che non si tratta di una sconfitta politica.

Non essendoci altri interventi, il Sindaco da' lettura del dispositivo della proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- o le attività connesse alla promozione e alla crescita del tessuto economico, sociale, culturale e turistico a livello locale, nonché le attività preordinate al rafforzamento e alla valorizzazione del tessuto produttivo locale, si presentano con caratteristiche e modalità di fruizione direttamente connesse al territorio di competenza e che le singole dimensioni organizzative e finanziarie e lo stesso fabbisogno di competenze professionali elevate, rendono spesso difficile per Enti Locali l'assunzione di compiti

e interventi che consentano la realizzazione efficace delle politiche di sviluppo territoriale;

- per realizzare forme di integrazione – mirate a favorire una gestione di compiti e funzioni in scala strategicamente ed economicamente più congruente – occorre realizzare processi di aggregazione o di strutturata cooperazione rivolti alla costituzione di ambiti di rappresentanza degli interessi locali sempre più vasti;
- è quindi necessaria l'esistenza di strutture associative che avviino e supportino il processo decisionale in ambiti di intervento di rilevante interesse per la popolazione locale, facendosi carico, altresì, della gestione delle iniziative intraprese e mettendo a disposizione di una vasta aggregazione di comuni le risorse indispensabili;
- il Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE” e, in particolare, comma 3-bis dell'art. 33 “Appalti pubblici e accordi quadro stipulati da centrali di committenza”;
- Il Decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 2010, n. 207, relativo al regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- La Direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 28 marzo 2014) che abroga la direttiva 004/18/CE del 31 marzo 2004, relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi;
- La Legge 23 giugno 2014 n. 89, di conversione del Decreto-Legge 24 aprile 2014, n. 66, cosiddetto “Irpef-Spending review”, recante Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale, come ulteriormente modificato in sede di conversione del DL 90/2014 da parte della legge n. 114/2014;

CONSIDERATO CHE:

- il dibattito crescente sul tema della partecipazione dei cittadini alla costruzione delle politiche urbane, ambientali e di quelle connesse allo sviluppo locale, induce a privilegiare l'avvio di pratiche locali che sappiano far tesoro di quanto sperimentato e discusso nell'ambito dei Paesi dell'Unione Europea e più in generale a livello internazionale;
- la Convenzione Europea relativa alla Carta Europea dell'autonomia locale, firmata a Strasburgo il 15 Ottobre 1985, e ratificata in Italia con la legge 30 Dicembre 1989, n. 439, s'informa ai seguenti principi fondamentali: 1) il diritto dei cittadini a partecipare alla gestione degli affari pubblici fa parte dei principi democratici comuni a tutti gli stati membri del Consiglio d'Europa; 2) a livello locale il predetto diritto può essere esercitato il più direttamente possibile; 3) l'esistenza di collettività locali investite di responsabilità effettive consente un'amministrazione efficace e vicina al cittadino; 4) la difesa e il rafforzamento dell'autonomia locale nei vari Paesi Europei rappresenta un importante contributo all'edificazione di un'Europa fondata sui principi della democrazia e del decentramento del potere;
- in particolare, l'art. 10 della predetta legge n. 439/89 prevede espressamente che le collettività locali hanno diritto, nell'esercizio delle loro competenze, a collaborare e ad associarsi ad altre collettività locali per la realizzazione di attività di comune interesse;

PRESO ATTO CHE:

- in data 26 maggio 2010, è stata costituita a Gallarate l'Associazione ASMEL, Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali;

- l'Associazione non ha scopo di lucro e ha il fine di stimolare e sostenere l'innovazione e la valorizzazione del sistema delle istituzioni locali secondo i principi di sussidiarietà, autonomia e decentramento;
- a tal fine, l'Associazione intende assicurare ai soci il supporto organizzativo, gestionale e tecnologico nonché adeguate economie di scala necessarie a rendere efficiente e realizzabile l'erogazione dei servizi da parte degli enti soci ai cittadini ed alle imprese;
- In data 23 gennaio 2013 ASMEL ha promosso la costituzione della Centrale di Committenza ASMEL CONSORTILE scarl che opera a favore dei Soci "in coerenza con le linee programmatiche e d'intervento adottate da ASMEL – Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali";

ESAMINATI:

- lo Statuto dell'associazione che si compone di n. 13 articoli;
- in particolare, l'art. 3 del menzionato statuto, che prevede che all'associazione partecipino i comuni, gli enti locali e loro aggregazioni ed in generale gli enti ed istituzioni territoriali;

CONSIDERATO CHE:

- tutto il processo di riforma delle autonomie locali degli ultimi anni è improntato a un modello di pubblica amministrazione che si organizza e agisce sulla base dei criteri dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità, al fine di produrre risultati migliori ai minori costi;
- Asmel ha sviluppato numerosi servizi finalizzati all'innovazione tecnologica e organizzativa degli enti aderenti, già disponibili sia di prossima attivazione, compresi quelli di attivazione obbligatoria ai sensi della normativa nazionale in materia, riportati esaustivamente nel catalogo dei servizi presente sul sito www.asmel.eu e ha portato avanti un'attività tecnico-professionale dedicata, rappresentando un supporto costante sia ai fini della valutazione ed effettivo utilizzo dei servizi sia per la ricerca di fonti di finanziamento degli stessi, nell'ottica di individuare iniziative di interesse e beneficio diffusi e di concretizzare effettive economie di scala;

PRESO ATTO:

- che l'adesione ad ASMEL comporta il versamento al Fondo Patrimoniale dell'Associazione di euro 5,00 per ogni mille abitanti o frazioni di mille, nel caso di Comuni, di loro aggregazioni o di Enti diversi e di €0,50 (cinquantacentesimi), nel caso di enti sovraordinati; e il versamento come quota associativa annua di euro 0,25 per abitante nel caso di Comuni o di Enti diversi, di euro 0,10 nel caso di aggregazioni e di euro 0,05 nel caso di enti sovraordinati;
- che il Consiglio Nazionale di ASMEL del 10/02/2014 ha determinato l'importo massimo della quota associativa nei limiti di €25.000,00;
- che ai sensi della delibera del Consiglio Nazionale Asmel del 9 maggio 2014 la quota associativa è da intendersi non frazionabile, ad eccezione delle nuove adesioni successive al 30 settembre dell'anno di riferimento, per le quali sarà consentito il pagamento della quota in misura ridotta, parametrato ai mesi residuali dell'anno di riferimento;
- ASMEL, accrescendo e valorizzando il patrimonio di esperienze realizzato dalla centrale di committenza Asmez, ha istituito la Centrale di Committenza consortile, le cui modalità operative di funzionamento sono regolamentate mediante apposito

«accordo consortile», allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

- o Ai sensi dell'art. 2 comma 1 punti 14 e 15 della nuova Direttiva Appalti 2014/24/UE rientrano nelle "attività di centralizzazione delle committenze", le attività svolte su base permanente, in una delle seguenti forme: a) l'acquisizione di forniture e/o servizi destinati ad amministrazioni aggiudicatrici; b) l'aggiudicazione di appalti o la conclusione di accordi quadro per lavori, forniture o servizi destinati ad amministrazioni aggiudicatrici; mentre costituiscono "attività di committenza ausiliarie" le attività che consistono nella prestazione di supporto alle attività di committenza, in particolare nelle forme seguenti: a) infrastrutture tecniche che consentano alle amministrazioni aggiudicatrici di aggiudicare appalti pubblici o di concludere accordi quadro per lavori, forniture o servizi; b) consulenza sullo svolgimento o sulla progettazione delle procedure di appalto; c) preparazione e gestione delle procedure di appalto in nome e per conto dell'amministrazione aggiudicatrice interessata;
- o Ai sensi dell'art. 2 comma 1 punto 16 della nuova Direttiva Appalti 2014/24/UE è "centrale di committenza" un'amministrazione aggiudicatrice che fornisce attività di centralizzazione delle committenze e, se del caso, attività di committenza ausiliarie;

RILEVATO CHE:

- o il suddetto accordo consortile consente di poter celebrare validamente tutte le gare per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture senza oneri a carico delle amministrazioni aderenti;
- o tale accordo, nel contempo, lascia alle singole amministrazioni aderenti il pieno controllo in tutte le fasi di programmazione, gestione e monitoraggio degli appalti, svolgendo la Centrale le attività e i compiti secondo la gradualità che ciascun aderente intende conferire a seconda del bando e in base alle proprie esigenze e indirizzi strategici, in un contesto di valorizzazione del principio costituzionale dell'autonomia locale;
- o eventuali finanziamenti sui bandi per i servizi associati potranno essere utilizzati secondo le normative vigenti dagli enti aderenti alla centrale di committenza nell'ambito di gestioni associate o di altri accordi di livello territoriale;
- o ASMEL si impegna, ove possibile, a candidare direttamente il progetto di Centrale di Committenza consortile, nell'ambito di Accordi di partenariato e/o di Programmi operativi di sostegno della capacità istituzionale per la promozione di un'amministrazione pubblica efficiente a valere sui Fondi comunitari 2014-2020;

RITENUTO

- o che questo ente possa assumere in maniera idonea lo status di socio tenuto conto della peculiarità dei fini di pubblico interesse statutariamente perseguiti dalla predetta associazione;
- o necessario e opportuno, per gli enti associati il ricorso alle esperienze sviluppate e alle buone pratiche implementate in seno dalla rete Asmel anche al fine di superare l'attuale sistema di frammentazione degli appalti pubblici e ridurre i costi di gestione delle procedure ad evidenza pubblica;
- o pertanto, di poter procedere alla approvazione del citato accordo consortile;

VISTI I PARERI

- a) di regolarità tecnica espressa dal Regolamento del Servizio interessato;
- b) di regolarità contabile espressa dal Responsabile del Servizio Finanziario comprendente anche l'attivazione della copertura finanziaria;

Con voti favorevoli 10 e contrari 2 (dichiarano di votare contro i Consiglieri Pinto e Santarsiere) su 12 consiglieri presenti e votanti, resi nei modi e termini di legge

DELIBERA

1. Approvare la premessa narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Aderire all'Associazione ASMEL meglio specificato in premessa con decorrenza dalla data di esecutività della presente deliberazione;
3. Approvare lo Statuto di detta Associazione, composto da n. 13 articoli, che, allegato alla presente sotto la lettera A), ne costituisce parte integrante e sostanziale;
4. Approvare, come approva per le motivazioni espresse in premessa, l'accordo consortile composto da nr. 9 (nove) articoli, nel testo allegato alla presente per farne parte sostanziale e integrante, contenente le modalità operative di funzionamento della "Centrale di Committenza" ai sensi e per gli effetti del comma 3 bis, del DLgs 12/4/2006, n. 163 e ss.mm.ii.;
5. Autorizzare il Sindaco alla definizione dei rapporti con l'Associazione ASMEL attraverso la stipula degli appositi disciplinari;
6. Di dare atto che la quota complessiva da versare, di € 3.234,75 al fondo Patrimoniale in virtù dell'art. 3 dello Statuto dell'Associazione ASMEL, è determinata come di seguito indicato:

QUOTA ADESIONE		
€ 5,00 per ogni 1000 ab. o frazione di 1000	Importo determinato su 12.679 ab. Residenti	€ 65,00
QUOTA ASSOCIATIVA ANNUA		
€ 0,25 per ab.	Importo determinato su 12.679 ab. Residenti	€ 3.169,75

7. Di dare atto che la relativa spesa sarà prevista nel redigendo Bilancio di Previsione;
8. Di demandare il Dirigente Area Tecnica per l'adozione di ogni successivo adempimento consequenziale e necessario a dare esecuzione al presente atto;
9. Trasmettere copia del presente atto all'Associazione ASMEL e all'Ufficio Ragioneria per quanto di rispettiva competenza.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 134, comma 4° del decreto legislativo n. 267/2000;

Con voti favorevoli 10 e contrari 2 (dichiarano di votare contro i Consiglieri Pinto e Santarsiere) su 12 consiglieri presenti e votanti, resi nei modi e termini di legge,

DELIBERA

Di dichiarare la presente immediatamente eseguibile

PARERE DI REGOLARITA'' **TECNICA**
Il sottoscritto ing. Attilio DE NIGRIS, Dirigente dell'Area Tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. n. 267 del 18/08/2000, esprime il proprio parere **favorevole** in ordine alla regolarità tecnica della su estesa proposta di deliberazione.

Li', 29/1/2015

Il Dirigente dell'Area Tecnica
f.to ing. Attilio DE NIGRIS

PARERE DI REGOLARITA'' CONTABILE

Il sottoscritto dott. Giuseppe SPOLZINO, Dirigente dell'Area Finanze, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. n. 267 del 18/08/2000, esprime il proprio parere **favorevole** in ordine alla regolarità contabile della su estesa proposta di deliberazione.

Li', 29/1/2015

Il Dirigente dell'Area Finanze
f.to dott. Giuseppe SPOLZINO

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.TO STABILE MARIA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO ESPOSITO CIRO

La su estesa deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line del sito web istituzionale del Comune in data odierna per la prescitta pubblicazione di quindici giorni consecutivi.

Li, 4/2/2015

Segretario Comunale
F.TO ESPOSITO CIRO

**** PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO.****

Li, 4/2/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto Messo comunale certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line del sito web istituzionale del Comune dal _____ al _____.

Li _____

F.TO IL MESSO COMUNALE

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 - 3° comma - T.U. 267/2000 e ss. mm.

Li, _____

F.TO IL SEGRETARIO COMUNALE
